

nerofumo

giornalino di CASARALDON

n° -9- giugno 2005

Casa Radon via Pagan, 9 Raldon. Tel 045 8731833 fax 045 8731514
e-mail casaraldon@libero.it

Riflessioni in volo verso l'Oman

Ecco, sono in volo: destinazione Oman. Devo partire per un viaggio imprevisto quanto improvviso. Devo contattare la comunita' penso, non e' stato facile per me dirvi che per alcune settimane non sarei potuta essere in servizio. Ho trovato comprensione, gentilezza e disponibilita'.

Ora sono qui, comodamente "sistemata" accanto all'oblo'. Stiamo sorvolando le Alpi e benché sia iniziato il crepuscolo si vedono le cime innevate! Che spettacolo!

Intanto il mio pensiero vola a Casa Radon... che collega ci sarà di turno questa notte, come va in comunita', che cambiamenti trovero' al mio ritorno, questo mi aiuta, mi aiuta a non pensare a quello che mi aspetta, al mio arrivo a Muscat.

Intanto si fa notte e stiamo sorvolando il continente arabo. Nell'oblo' vedo l'ala dell'aereo che "balla". Ritorno ai nostri ospiti, chissà' come si comporterebbero se fossero qui, in viaggio per parecchie ore, su questo jumbo.

Il tempo passa ed eccoci su Dubai, si riconosce per l'illuminazione a "giorno". Miriade di luci, qui c'è proprio spreco di energia elettrica, si distinguono i grattacieli, la costa, le strade.

Vista da quassù sembra un gioiello che brilla! Ecco l'alba: meravigliosa!

Ora dovrò cambiare aereo e tra un'ora sarò di nuovo in volo.

Rieccomi seduta di nuovo accanto all'oblo', e' giorno.

Che collega ci sarà di turno, come trascorrerà la giornata a Raldon...

Sono arrivata finalmente a destinazione... fuori dall'aeroporto mi accoglie tutto il verde: prati, alberi e fiori, tanti fiori, che bello!!!!!! Il paesaggio è mediorientale; ville, palazzi rigorosamente bianchi, risplendono, immersi nel verde e nei colori di piante e fiori!!! Ne rimarreste estasiati cari colleghi! Bene, ora sono pronta ad affrontare tutto!, grazie a tutti!! Cecilia

La Nostra Pasqua.

Io e Maurizio siamo andati a prenotare al ristorante, abbiamo parlato con il titolare e ci ha fatto un buon prezzo, 30 euro a testa. Il titolare è un signore marocchino, ma il cuoco è italiano. Abbiamo parlato e contrattato il menù: antipasto, 3 primi, bollito con la pearà, costine di agnello, dolce e colomba. Niente alcolici, ma solo bibite e acqua perché nessuno di noi beve vino.

Pasqua è un bel giorno e auguro a tutti tante belle cose. **Bruno.**

Sono contenta che andiamo a mangiare fuori, viene anche Vilmo. **Dora.**

Pasqua è un giorno importante, sono un po' contento di andare al ristorante, ma non sto bene, forse starò a casa. Non so che vestiti mettermi per questa festa. **Dario.**

Passerò la pasqua in comunità, a Pasquetta mangeremo le uova su un prato. **Gigliola.**

A Pasqua spero di vestirmi bene, con giacca e cravatta. **Giovanni.**

Sono contenta di uscire a Pasqua, ma non c'è l'uovo? E' una tradizione, a m piace al latte e non fondente. **Elisabetta.**

Le uova sono tonde. **Giuseppe.**

A Pasqua vado in Australia a prendere le uova di struzzo. Vorrei un uovo con dentro una bella cosa, una cosa di orrore. **Mark on tour.**

I bar sono aperti a Pasqua, ora io sono in ferie e sono contenta, ritornerò in cooperativa a lavorare il 30 di aprile. Mangiamo al ristorante Casablanca di Radon e a Pasquetta andremo in un prato a fare pic nic. Porteremo panini con affettati, uova sode e bibite. In turno ci sono Mattia e sua mamma Dolores. Dopo il pranzo pasquale vorrei andare al bar del Mercatone per farmi un buon caffè. **Niki.**

Ci prepariamo per il mare.

Non so se vado al mare, non me la sento perché non mi piace prendere il sole. **Elisabetta.**

Non so se vado al mare, vorrei andare in via Tunisi, anche se il mare mi piace. **Dario.**

Al mare ci vengo. Ma ho i costumi stretti, ne comprerò di nuovi, ma bellini. **Gigliola.**

Forse ci vado anche io al mare, devo prendermi un costume. **Giovanni.**

Sono contento di tornarci. **Bruno.**

Jesolo è un bel posto, sereno, c'è bella gente, c'è il karaoke, si beve e si mangia benissimo. Si diventa belle scure, vorrei abbronzarmi come una marocchina. Spiaggia e ber, là c'è sempre aperto. **Niki.**

Con le pinne, la maschera, il costume, mi tuffo. **Mark on tour.**

PROGETTI...

LA BICI.

Sono andato a scuola per due anni all'Enaip, ho frequentato il corso di Potatore Innestatore. Ero fiducioso che prima o poi mi sarebbero arrivati i soldi che la Regione Veneto ha messo a disposizione a coloro che frequentavano i corsi di questa scuola. Finalmente a metà marzo questi soldi sono arrivati, insieme col mio Diploma vero. La cifra che ho ricevuto è abbastanza cospicua. Con Maurizio sono andato a depositarli in banca. Mi piacerebbe comperarmi una macchina da ferrovicchio da restaurare. Una volta avevo una vecchia Alfasud rossa a 4 porte. L'ho usata poco, solo 5-6 volte e poi si è fermata perché sono rimasto senza benzina. Mio fratello è riuscito a recuperarla e l'ha portata a casa. Qualcuno aveva tentato di rubarla, perché c'erano i fili dell'avviamento staccati, non sono mai più riuscito a farla ripartire e così è stata sempre ferma e si è arrugginita.

Forse, con questi soldi, potrei comperarmi un motorino, da guidare senza patente.

Potrei anche prendermi una bicicletta, ma mia mamma non vuole, spero che Maurizio riesca a convincerla dicendole che a Giovanni farebbe piacere avere una bici. Visto che ho i soldi, forse oggi pomeriggio vado con lui al Galassia e me ne comprerò una rossa, da passeggio. (*Giovanni*).

IN BICI A FERRARA.

Se Giovanni si compera la bici, potremo fare qualche giro insieme, anzi io e Vilmo abbiamo pensato di andare

in bici fino a Bondeno di Ferrara. Ci impiegheremo 1 ora e mezza. Partendo alle 7 del mattino, facciamo un pezzo di superstrada a piedi (circa 600 metri) e dopo risaliamo sulla bici. Verso le ore 9, per colazione, facciamo conto di arrivare. (*Dora*).

IL MIO LAVORO.

All'inizio del mese di marzo ho cominciato a lavorare. Erano tanti anni che non lo facevo più e sono contenta di aver iniziato. Lavoro nella scuola elementare di Raldon come collaboratrice scolastica.

Le mie colleghe sono simpatiche. Ho avuto dei problemi con una delle due Lucia, voleva farmi grattare i banchi con le spugnette abrasive, invece è meglio pulire con lo spruzzo. Alla fine ne ho parlato con lei e ho risolto il problema: facciamo come mi aveva insegnato l'altra Lucia.

Arrivo sul lavoro alle ore 16 e finisco alle ore 18: pulisco i banchi, spazzo per terra e pulisco i bagni. Quello che preferisco è il pulire i bagni. Quando piove c'è molto sporco per terra.

Quando entro nella scuola e vedo tutti quei banchi ripenso alla mia infanzia che ho trascorso in collegio dai 6 ai 14 anni. Ci stavo bene, preferivo rimanere là piuttosto che andare a casa da mia Madre che mi maltrattava.

Nelle feste andavo a casa da mia nonna che invece era molto buona e mi voleva molto bene.

Quando finisce la mia giornata lavorativa, scambio quattro chiacchiere con le colleghe e poi me ne torno in Comunità. (*Elisabetta*).

Che vita la Vita...

Oggi ne abbiamo 30. Forse questa sera vado, dopo tanto tempo, al Self Help. Se Dolores mi accompagna! Sarei molto contenta.

Nel mio essere penso di non aver più nessuna probabilità di tornare come prima, di stare bene, di voler bene a tutti. Mi sento un po' confusa perché c'è tanta confusione in giro. C'è tanta gente straniera in giro per le strade. In TV vengono trasmesse località di Verona e a me piacciono molto ma, purtroppo, essendo sola e senza famiglia mi sento un po' depressa. Forse vorrei essere più seguita dai Medici per consultarmi con loro sul da farsi con le medicine. Vorrei essere più seguita dagli infermieri e dalle assistenti sociali perché ne ho bisogno e mi sento tanto lontana dal mondo e

dalla mia famiglia. Una sera, verso le 19,30 una ragazza giovane che era appena stata ricoverata in reparto, era stesa per terra e piangeva tanto per sua mamma. C'erano un medico e una infermiera. Anch'io stavo male, mi tremavano tutti i nervi delle gambe, mi sembrava di avere l'elettricità dentro, perciò potevo capire come si sentiva quella ragazzina. Ho consigliato di dare 30 gocce di EN ed è stata meglio. Poi ci sono rimasta male perché non l'ho più rivista. Speriamo sia andata a casa o trasferita in Borgo Trento. Mi sembrava di vedere mia nipote. Siccome al pomeriggio ho avuto delle visite non sono riuscita a vedere quando è andata via.

Che vita la Vita...

(Marisa)

La festa della "MAMMA"

Alla festa della Mamma ho ricevuto i fiori da mio figlio: è proprio un bel mazzo. I sono rose rosse e gialle, gerbere rosse e gialle e altri fiori gialli e rossi bellissimi. In questi tempi ho ricevuto due mazzi di fiori molto belli, uno al mio compleanno e ora questo per la festa della mamma. Sono stata molto contenta. E' bello essere mamma! (**Dora**).

Io per la festa della mamma ho preso un piccolo regalo: un angioletto che ho comprato qui a Raldon. Il giorno dopo gliel'ho dato e insieme siamo andati a fare un giro. (**Giovanni**).

Una di queste sere sono andata a mangiare la pizza con le mie amiche: Ilva e Maria. La mia amica Ilva porta sempre un abbigliamento un po' eccentrico: era vestita con una maglietta tutta piena di strass, la gonna lunga tutta svolazzante, le calze color naturale con i sandali tutti aperti con il tacco di 20 centimetri trasparente. La maglietta era molto scollata, il giubbotto aveva le maniche di pizzo. E' stata una serata molto bella perché ogni tanto mi piace uscire e trovarmi con le mie amiche. (**Dora**).

Compagni, (di stanza).

Io sono stufo del mio compagno Beppe, durante la notte tira l'acqua del bagno per due ore di fila, tutte le notti. Si vede che ha la mania della pulizia e la passione di allagare il bagno. Poi sbatte la porta del bagno e della camera da letto, è molto prepotente ed invadente, non ha rispetto per i tempi degli altri.

E' una cara persona, però molto pesante da sopportare.

Leonardo invece è molto taciturno e chiuso: ci scambiamo le sigarette. Ogni tanto ride e non so perché. Ho provato chiedere perché ride ma lui non mi risponde. Con lui in camera mi sento tranquillo. (*Bruno*)

Io non vedo l'ora di andare al mare. Qui in comunità sono in camera con Nicoletta: è molto disordinata. Butta la roba dappertutto e ha la mania di fregare le sigarette: va sempre in camera di Bruno e di Leonardo a rubare le sigarette. Nicoletta si fa la doccia tutte le mattine e poi butta tutto in giro, il suo armadio è un casino.

Ci facciamo coraggio l'una con l'altra. Se dovessi cambiare compagna mi piacerebbe avere Gigliola, è una buona ragazza. Comunque non vedo l'ora di andare al mare, perché come compagno di stanza avrò Vilmo. (*Dora*).

Io mi trovo ben con Gigliola. E' una persona tranquilla. Se si libera la stanza di Marisa andrei anche da sola. Mi è sempre piaciuto avere una stanza per conto mio. Quando abitavo con la mamma avevo la mia stanzetta, ma appena potevo andavo a dormire nel lettone con la mamma: che bello! (*Elisabetta*).

Io mi trovo bene con Elisabetta, non litighiamo mai. Sono più tranquilla adesso che Marisa è ricoverata. Vorrei che qualche volta chiedesse scusa. Comunque non è antipatica, è solo che anche lei ha i "suoi giorni". Preferisco stare in stanza in compagnia. Se la Marisa torna, io non piangerò. La nuova ragazza: Elisa mi fa un po' spavento. Non vedo l'ora di andare al mare però mi dovrei comperare tante cose: devo prepararmi la lista. (*Gigliola*).

Nella mia stanza con Dario mi trovo abbastanza bene. Vicino c'è anche Marco e abbiamo il bagno in comune. (*Giovanni*).

Nella mia stanza sto bene, mi trovo bene con Giovanni e anche con gli altri. Però vorrei tornare in via Tunisi: là ho il computer e lo stereo. Poi mi piacerebbe andare a dormire a casa mia. In via Tunisi qualche volta mi mettevo a riposo, qui faccio fatica. Vorrei guarire e tornare in via Tunisi, nell'altra comunità. (*Dario*).

Morto un Papa, se ne fa un altro.

A me papa Wojtyła piaceva, lo vedevo alla domenica che faceva la Messa in TV. Quando lo vedevo ero contento e quando è stato male, ero dispiaciuto. Qualche volta ho visto che è andato con gli aerei, è venuto a Verona ed è stato a Castelvecchio. (Giovanni)

A me il Papa che è morto piaceva, anche se non seguivo queste cose.

Il Papa che è morto è stato il terzo in ordine di longevità. Ha fatto in tempo a fare tante cose. (Dario).

Il Papa Wojtyła è molto famoso. Anche Kennedy era fuori in mezzo alla gente come il Papa con la sua auto e gli hanno sparato. Il Papa è andato anche a Cuba a trovare Fidel Castro. Lui voleva che ci fosse la Pace per tutti. Era nato vicino a Cracovia in Polonia ed era stato Vescovo di quella città. (Marisa).

Carlo Wojtyła era nato il 12 agosto del 1943. Andava sempre su per la Marmolada. A me era parecchio simpatico. Mi è dispiaciuto quando è morto. Quando lo vedevo in TV che stava male, mi faceva pena. In TV lo vedevo a Pasqua su Telepace. Quando è venuto a Verona sono andato a vederlo. Ha fatto il giro in Piazza Erbe e piazza Brà. Io andavo da solo o con mia sorella e l'ho visto passare dal balcone di casa mia. (Beppe).

Parlare del Papa è un argomento un po' difficile, non so cosa dire. È stato un Buon Papa perché aiutava i giovani ad organizzare tanti incontri con loro. Quando lo vedevo che stava male, mi faceva tanta tenerezza e quasi mi sarebbe piaciuto avvicinarmi per aiutarlo.

Si merita di essere fatto Santo. (Dora).

Quando io avevo 14 anni ho visto personalmente il Papa, è stato nello stadio di Verona quando era venuto per beatificare Don Calabria e Don Bosco. Ero molto felice perché mi ha stretto la mano e di lui ho un bel ricordo. Questo nuovo Papa tedesco, invece, l'ho visto solo in TV. (Mark on tour).

Mi ricordo quando dava le mani alle persone intorno a lui, anche prima di morire usciva sempre tra la gente, pur non riuscendo a parlare. È stato un Papa molto coraggioso. Ci ha dato molti insegnamenti. (Elisabetta).

Un Papa così non ci sarà mai più, sia per la lunghezza del pontificato, sia per volte che ha sfiorato la morte. Si è battuto per la pace nel mondo. Il nuovo Papa vuole farlo Santo e secondo me, lo merita. (Bruno).

A me dispiace tanto che è morto. (Gigliola).

Una Messa in Comunità.

Mercoledì 18 maggio, abbiamo organizzato una Messa nella nostra comunità, sia perché siamo nel mese della Madonna, sia per ricordare il Papa defunto. Per l'occasione abbiamo esteso l'invito agli abitanti del quartiere e la partecipazione è stata notevole, c'era molta gente e questo ci ha fatto molto piacere. Ringraziamo il Parroco di Radon di aver celebrato la Messa e quanti hanno partecipato, unendosi a tutti noi in questa cerimonia. Poi, come al solito abbiamo organizzato un gustoso rinfresco e anche questa cosa è stata gradita da tutti noi e da tutti gli ospiti. (Ndr).

La finestra sul cortile.

Mi sono appassionato di una nuova cosa, osservare dal balcone della mia camera quello che succede giù nel cortile.

Davanti alla nostra comunità stanno demolendo una casa. La prima parte l'hanno demolita con il bulldozer, una altra parte la stanno demolendo a mano. E' appassionante vedere i muratori come si muovono in equilibrio sulle impalcature, il loro senso dell'equilibrio. Hanno segato i travi del tetto con la sega elettrica.

Il piano terra è stato demolito con il bulldozer.

A dire la verità, questi lavori e questo trambusto rompono un po' le scatole, sia per il rumore che per la polvere che causano.

Ammiro i muratori che fanno un mestiere faticoso e pericoloso e in proporzione poco remunerato.

*Adesso sono state fatte le fondamenta per una nuova costruzione e piano piano i muri verranno su, spero che poi ci venga ad abitare della brava gente. **Bruno.***

Ah l'Amore!

Gianluca, il mio ex fidanzato mi ha telefonato per propormi di andare a vivere con lui, sente la mia mancanza. Lui adesso abita a Zevio, ma non gli piace e mi ha proposto di ritornare insieme a vivere a Borgo Roma. Ci andrei anche volentieri, ma mi dispiace lasciare Marco e tutti questi miei compagni.

Per il lavoro non ci sarebbero problemi, perché prenderei la corriera da Borgo Roma fin qui a Raldon dove attualmente sto lavorando alle Scuole Elementari.

*Anche mio padre è contrario che mi rimetta col mio ex, lui dice che prima mi devo sistemare con il lavoro. Cercherò di accontentarlo. **Elisabetta.***

Viva l'arte.

Sono contenta di partecipare al gruppo pittura che si svolge il venerdì pomeriggio al Centro di Salute Mentale di Borgo Roma.

Verso le 13.30 ci prepariamo e andiamo al CSM, una volta preso posto attorno ai tavoli, cominciamo a disegnare. Mi trovo molto bene, c'è vita, l'idea dei disegni liberi dà luce.

*Luigi, il nostro Maestro è molto simpatico e paziente. **Gigliola.***

Anch'io partecipo volentieri al gruppo pittura. Mi piace disegnare ritratti. Sono visi immaginari, ma mi piacerebbe fare il ritratto a una persona vera. Luigi è simpatico e soprattutto un buon insegnante, mi stimola a disegnare anche altre cose oltre ai visi.

*Mi piace chiacchierare con Susi, l'infermiera del Centro. **Elisabetta.***

